

SITO D'INTERESSE NAZIONALE "CROTONE CASSANO CERCHIARA"

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 29/02/2016, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della Legge n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

Il giorno **29 febbraio 2016** alle ore 16:30, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si tiene la Conferenza di Servizi decisoria regolarmente convocata ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, con nota prot. n. 002518/STA del 12/02/2016.

Sono presenti:

- L'Ing. Laura D'Aprile, per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- L'Ing. Patrizia Adele Rolli, per il Ministero dello Sviluppo Economico;
- L'Ing. Bruno Cundari, per la Regione Calabria

L'Ing. Laura D'Aprile dichiara quindi la Conferenza di Servizi validamente costituita per deliberare sui seguenti punti all'Ordine del giorno:

1. **Lamier Plast S.r.l** *"Richiesta di conclusione di procedimento area di competenza Lamier Plast- Crotone"* (prot. MATTM n. 2420 del 11/02/2016);
2. **Mida Tecnologia Ambientale S.r.l** *"Risposta nota MATTM prot. 7598/STA del 29/05/2015 al fine della restituzione agli usi legittimi delle aree di proprietà"* (prot. MATTM n. 9939 del 01/07/2015);
3. **Varie ed eventuali.**

In apertura della Conferenza di Servizi l'Ing. D'Aprile comunica che i verbali delle Conferenze di Servizi istruttorie e decisorie relative ai Siti di Interesse Nazionale sono pubblicati sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare all'indirizzo www.bonifiche.minambiente.it.

La Conferenza di Servizi decisoria approva le determinazioni della Conferenza di Servizi istruttoria svoltasi in data 29/02/2016.

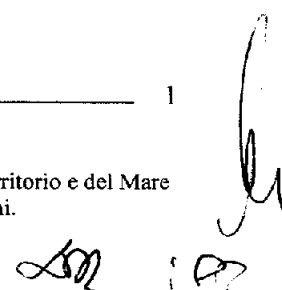
L'Ing. D'Aprile introduce la discussione sulla documentazione di cui al **punto 1** all'O.d.G., trasmessa da **LAMIER PLAST srl**: *Richiesta di conclusione di procedimento area di competenza Lamier Plast- Crotone* (prot. MATTM n. 2420 del 11/02/2016);

Si ricorda che l'area in esame occupa una superficie di circa 5.000 mq; in essa è prevista la realizzazione di una struttura da adibire a Centro Commerciale (la destinazione d'uso attuale è *"industriale"*), tale lotto non è mai stato interessato da attività industriali.

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI CROTONE CASSANO CERCHIARA

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 29/02/2016, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

1



Il Piano di Caratterizzazione dell'area è stato approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 17/02/2014. La Conferenza di Servizi istruttoria del 30/09/2015 ha preso atto dei risultati della caratterizzazione - e della relativa validazione di ARPACAL, da cui era emerso che i campioni prelevati nelle acque di falda e suoli risultavano conformi alle CSC di cui al D.Lgs. 152/06, e ai fini del proseguimento del procedimento di competenza, aveva chiesto all'Azienda di trasmettere il certificato di destinazione urbanistica dell'area e di ottemperare alla richiesta di ARPACAL (nota prot. 30588 del 25/07/2014) riguardo il campione di top-soil.

Con nota del 13/10/2015 acquisita al MATTM prot. n. 15975/STA del 14/10/2015, l'Azienda ha trasmesso quanto richiesto nella Conferenza di servizi del 30/09/2015.

Con nota prot. n. 39175 del 02/11/2015 (prot. MATTM 17350/STA del 02/11/2015) ARPACAL ha comunicato che in riferimento "...alle richieste effettuate nel corso della Conferenza dei Servizi" ... *"ritiene la caratterizzazione validata"*.

La Conferenza di servizi istruttoria del 29/02/2016 aveva esaminato tale documentazione e, attesi i risultati della caratterizzazione effettuata dalla Azienda, in cui i campioni prelevati nei suoli e nelle acque di falda risultano conformi alle CSC e preso atto del parere di validazione trasmesso da ARPACAL, aveva ritenuto che il procedimento potesse essere concluso positivamente ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 per le acque di falda e per i terreni che sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso industriale/commerciale

La Conferenza di Servizi decisoria odierna DELIBERA:

- **Visti gli esiti delle analisi del suolo e delle acque sotterranee che hanno evidenziato l'assenza di superamenti delle CSC;**
- **Viste le integrazioni fornite dall'Azienda in riscontro a quanto richiesto dalla Conferenza di servizi del 30/09/2015;**
- **Visto il parere di validazione trasmesso da ARPACAL con nota prot. n. 39175 del 02/11/2015**

di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 per le acque di falda e per i terreni che sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso industriale/commerciale.

Si passa alla discussione sulla documentazione di cui al **punto 2** all'Ordine del Giorno:

MIDA Tecnologie Ambientali S.r.l *"Risposta nota MATTM prot. 7598/STA del 29/05/2015 al fine della restituzione agli usi legittimi delle aree di proprietà"* (prot. MATTM n. 9939 del 01/07/2015).

Si ricorda, preliminarmente che Società MIDA T.A. srl è proprietaria di due aree denominate "Area Stabilimento" e "Area Agricola", entrambe con destinazione d'uso commerciale industriale secondo il PRG vigente.

1) Per quanto riguarda l'area c.d. "**Stabilimento**", la Conferenza di servizi decisoria del 17/02/2014 aveva deliberato di ritenere "*riutilizzabile l'area dello stabilimento*" in base ai pareri trasmessi da ARPACAL rispettivamente con nota n. 3914 del 7.9.2011 e nota n. 4909 del 7.9.2012.

In detti pareri ARPACAL, tuttavia, - pur precisando che i campioni di terreno analizzati in contraddittorio presentavano valori di concentrazione, per gli analiti ricercati, inferiori a quelli previsti dalla tab 1, colonna B dell'Allegato 5 al Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs.152/06 - formulava osservazioni in merito al fatto che il coefficiente di variazione tra il dato del laboratorio dell'Azienda e dell'Agenzia, per i parametri Vanadio e Cobalto, risultava superiore al limite di normativa ($\pm 20\%$) e a tale proposito rimetteva al Ministero ... *la valutazione definitiva delle osservazioni riportate*

Quindi, con nota prot. **26992** del 15/10/2014, il Ministero dell'Ambiente e T.T.M., tenuto conto del preminente ed assoluto interesse di tutela dell'ambiente e della salute umana, aveva avviato il procedimento di annullamento d'ufficio in autotutela, ai sensi dell'art. 21 della Legge n. 241/1990 come modificato dalla legge n. 15/2005, della deliberazione della Conferenza di servizi decisoria del 17.02.2014, nella parte relativa alla riutilizzabilità dell'Area dello Stabilimento della Società MIDA Tecnologie Ambientali, qualora non vi fosse da parte di ARPACAL un documento di validazione dei risultati delle indagini chiaro e senza elementi di incertezza.

Con nota prot. n. **41600** del 22.10.2014 (prot. MATTM n. 27651 del 22/10/2014) ARPACAL aveva precisato che "*...relativamente agli esiti delle attività di campionamento in contraddittorio svolte nell'ambito della caratterizzazione ambientale dell'Area Stabilimento*" "*... alla luce del riallineamento analitico precedentemente segnalato, che i dati analitici risultano collimanti per l'Area Stabilimento e pertanto la caratterizzazione può ritenersi validata*".

Il MATTM con nota prot. n. **28001** del 24.10.2014 aveva comunicato che, alla luce di quanto evidenziato da ARPACAL per l'area Stabilimento MIDA, ha ritenuto di *non dar ulteriore corso al procedimento di annullamento d'ufficio in autotutela della deliberazione della conferenza di servizi decisoria del 17.02.2014*, nella parte relativa all'area "Stabilimento" della Società MIDA, precisando che l'affermazione di ritenere riutilizzabile l'area riportata nel verbale della predetta conferenza, è da intendersi quale conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota del prot. n. 122/2015 del 28/04/2015 (prot. MATTM 6560/STA del 18/05/2015) la Società Mida Industriali aveva informato che, in riferimento alle attività di monitoraggio delle acque sotterranee, effettuate nel marzo 2015 era stato rilevato il superamento delle CSC per i parametri: *Arsenico* (22,6 $\mu\text{g/l}$ > 10 $\mu\text{g/l}$), *Ferro* (3.257 $\mu\text{g/l}$ > 200 $\mu\text{g/l}$), *Manganese* (196 $\mu\text{g/l}$ > 50 $\mu\text{g/l}$) e *Solfati* (271 $\mu\text{g/l}$ > 250 $\mu\text{g/l}$).

La Società MIDA, con nota prot. 174 del 12/06/2015 (prot. MATTM 01/07/2015) ha comunicato di avere adottato le misure di prevenzione per eliminare i rischi derivanti dalla contaminazione presente in falda, nonché di avere avviato la Messa in sicurezza di Emergenza. L'azienda richiede inoltre, in detta nota, la "chiusura del procedimento delle Aree di proprietà della Azienda Mida Tecnologie Ambientali slr." In riscontro a tale comunicazione, il MATTM con nota prot. n. 7598 del 25/05/2015, aveva richiesto:

1. alla Azienda la immediata attivazione di misure di prevenzione eventualmente necessarie e il potenziamento della Misp per eliminare i rischi derivanti dalla contaminazione riscontrata dalle analisi condotte sulle acque di falda.
2. ad ARPACAL di voler procedere alle controanalisi di validazione delle attività e ai risultati del monitoraggio e di verificare l'efficacia e l'efficienza delle misure di messa in sicurezza

LM *AR*

d'emergenza e di trasmettere una relazione dettagliata in merito, con particolare riferimento alle operazioni di messa in sicurezza d'emergenza.

2) Per quanto riguarda l'area c.d. "Agricola", identificata catastalmente partt. n. 92-1291-1292-1293-1294 del Foglio di Mappa n. 22 .

Il piano di caratterizzazione dell'area è stato approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 20 dicembre 2010. Le analisi effettuate dall'Azienda sui campioni di terreno e di top soil non avevano evidenziato, per gli analiti ricercati, alcun superamento rispetto ai limiti fissati dalla vigente normativa in materia di bonifiche per i suoli ad uso industriale/commerciale, sono stati invece rilevati superamenti delle CSC, nelle acque di falda, per i parametri: *nichele* (49,2 µg/l – CSC: 20 µg/l), *ferro* (436 µg/l – CSC: 200 µg/l) e *boro* (1031 µg/l – CSC 1000 µg/l).

La conferenza di servizi del 17/02/2014 aveva chiesto ad ARPACAL alla luce della contaminazione riscontrata nelle acque di falda, sottostanti l'area c.d. "Agricola", di trasmettere la relazione di eventuale validazione delle indagini di caratterizzazione condotte dall'Azienda sulle matrici ambientali suolo ed acque di falda al fine dell'approvazione dei risultati delle indagini di caratterizzazione dell'area medesima.

Con nota prot. n. **41600** del 22.04.2014 (prot. MATTM n. 27651 del 22/10/2014) ARPACAL aveva precisato che *"...relativamente agli esiti delle attività di campionamento in contraddittorio svolte nell'ambito della caratterizzazione ambientale dell' Area Agricola (partt. n. 92-1095-1291-1292-1293-1294 del Foglio di Mappa n. 22 del Comune di Crotone) di proprietà Mida Tecnologia ... (...) si poteva e si continua ad esprimere parere favorevole alla validazione, sottolineando il superamento del parametro Solfati nella acque sotterranee nei contro campioni prelevati da ARPACAL."*

La Conferenza di servizi istruttoria del 29/02/2016 aveva esaminato la documentazione di cui sopra, e osservato quanto segue:

1) Per quanto riguarda l'area c.d. "Stabilimento",

- a. visti gli esiti delle analisi del suolo che hanno evidenziato l'assenza di superamenti delle CSC e visto il parere di validazione trasmesso da ARPACAL con nota prot. n. 41600 del 22.10.2014, di ritenere concluso il procedimento di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 per i terreni che sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso industriale/commerciale;
- b. di chiedere alla Azienda, visti i superamenti riscontrati nelle acque di falda per i parametri *Arsenico* , *Ferro*, *Manganese* e *Solfati* di continuare con le attività di monitoraggio. Le modalità ed i tempi di esecuzione del piano di monitoraggio e controllo dovranno essere concordati con i tecnici dell'ARPACAL;

2) Per quanto riguarda l'area c.d. "Agricola",

- a. visti gli esiti delle analisi del suolo che hanno evidenziato l'assenza di superamenti delle CSC e visto il parere di validazione trasmesso da ARPACAL con nota prot. n. 41600 del 22.10.2014, di ritenere concluso il procedimento di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 per i terreni che sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso industriale/commerciale;
- b. di chiedere alla Azienda, visti i superamenti riscontrati nelle acque di falda per i parametri *nichele* , *ferro* e *boro*, di continuare con le attività di monitoraggio. Le modalità ed i tempi di esecuzione del piano di monitoraggio e controllo dovranno essere concordati con i tecnici dell'ARPACAL;

La conferenza di servizi istruttoria del 29/02/2016, aveva richiesto ad ARPACAL, per entrambe le aree di competenza della società Mida, di coordinare le attività di monitoraggio delle acque sotterranee per le aree in esame, di valutarne gli esiti e di trasmettere ai partecipanti alla Conferenza di Servizi istruttoria la sintesi della valutazioni effettuate, anche al fine della definizione dei valori di fondo per i parametri inorganici.

La medesima conferenza di servizi istruttoria del 29/02/2016, aveva, inoltre, richiesto alla Provincia di Crotone di avviare l'istruttoria finalizzata all'identificazione del soggetto responsabile della contaminazione riscontrata nelle acque di falda delle due aree ai sensi dell'art.244 del Dlgs 152/06, ai fini dell'adozione da parte del MATTM dei provvedimenti di competenza.

La conferenza di Servizi decisoria odierna, DELIBERA quanto segue:

1) Per quanto riguarda l'area c.d. "Stabilimento",

- c. visti gli esiti delle analisi del suolo che hanno evidenziato l'assenza di superamenti delle CSC e visto il parere di validazione trasmesso da ARPACAL con nota prot. n. 41600 del 22.10.2014, di ritenere concluso il procedimento di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 per i terreni che sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso industriale/commerciale;
- d. di chiedere alla Azienda, visti i superamenti riscontrati nelle acque di falda per i parametri *Arsenico*, *Ferro*, *Manganese* e *Solfati* di continuare con le attività di monitoraggio. Le modalità ed i tempi di esecuzione del piano di monitoraggio e controllo dovranno essere concordati con i tecnici dell'ARPACAL;

e.

2) Per quanto riguarda l'area c.d. "Agricola",

- c. visti gli esiti delle analisi del suolo che hanno evidenziato l'assenza di superamenti delle CSC e visto il parere di validazione trasmesso da ARPACAL con nota prot. n. 41600 del 22.10.2014, di ritenere concluso il procedimento di cui all'art. 242 del D.Lgs 152/2006 per i terreni che sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso industriale/commerciale;
- d. di chiedere alla Azienda, visti i superamenti riscontrati nelle acque di falda per i parametri *nichele*, *ferro* e *boro*, di continuare con le attività di monitoraggio. Le modalità ed i tempi di esecuzione del piano di monitoraggio e controllo dovranno essere concordati con i tecnici dell'ARPACAL;

e.

La Conferenza di servizi decisoria odierna chiede ad ARPACAL, per entrambe le aree di competenza della società MIDA T. A. srl, di coordinare le attività di monitoraggio delle acque sotterranee per le aree in esame, di valutarne gli esiti e di trasmettere ai partecipanti alla Conferenza di Servizi istruttoria del 29/02/2016 la sintesi della valutazioni effettuate, anche al fine della definizione dei valori di fondo per i parametri inorganici.

La conferenza di servizi decisoria odierna, inoltre, chiede alla Provincia di Crotone di avviare l'istruttoria finalizzata all'identificazione del soggetto responsabile della contaminazione riscontrata nelle acque di falda delle due aree ai sensi dell'art.244 del D.lgs. 152/06, ai fini dell'adozione da parte del MATTM dei provvedimenti di competenza.

52 A03

L'Ing. D'Aprile introduce la discussione sulla documentazione di cui al **punto 3. "Varie ed eventuali"**, gli argomenti che seguono:

3.a) Area Devona Mario – Comune di Crotone – località Passovecchio: "Piano di caratterizzazione ambientale del sito Devona Mario foglio n. 22, part.377-1178-1244-1246 – Relazione tecnica descrittiva delle indagini integrative ambientali svolte- " (prot. MATTM n. 11707 del 28/04/2014).

Il Piano di Caratterizzazione dell'area è stato approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 20 dicembre 2010. Le indagini di caratterizzazione, effettuate dalla Azienda nel 2011, avevano mostrato superamenti delle CSC nelle acque di falda per i *solfati* e superamenti del valore di fondo naturale fissato da ARPACAL per il *manganese*, e nessun superamento delle CSC nei suoli con riferimento alla destinazione d'uso del sito (commerciale/industriale).

La Conferenza di Servizi istruttoria del 29/05/2014 aveva preso atto dei risultati delle indagini integrative di caratterizzazione effettuata nell'area di proprietà del sig. Devona Mario e aveva richiesto ad ARPACAL di attestare, ove del caso, che i superamenti nelle acque di falda relativi al parametro solfati, siano riconducibili ai valori di fondo naturale; in caso contrario, si era chiesto all'Azienda di effettuare un monitoraggio annuale con frequenza trimestrale, con la ricerca del parametro solfati al fine di verificare il trend del parametro medesimo.

Con nota prot. 21903 del 28/05/2014 (prot. MATTM n. 14846/TRI del 29/05/2014) ARPACAL ha comunicato che per quanto riguardano i campioni di acqua sotterranea, risulta essere presente un superamento per il parametro *Solfati* nel pozzo Ppiez, mentre "*i rimanenti parametri non superano le concentrazioni massime previste dal D.Lgs. 152/2006*". Nel medesimo documento ARPACAL comunica che "*...i dati analitici relativi ai parametri determinati possono essere considerati, sostanzialmente, allineati e, come tali, validabili.*"

La Conferenza di Servizi istruttoria del 29/02/2016 aveva:

- preso atto delle integrazioni fornite dalla Azienda e, - alla luce dei risultati della caratterizzazione che hanno evidenziato assenza di superamenti delle CSC, e visto il parere di validazione consegnato da ARPACAL, - ritenuto che il procedimento, per quanto riguarda i terreni risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso industriale/commerciale, possa essere concluso positivamente ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 per l'area in esame.
- visti i superamenti nelle acque di falda relativi al parametro solfati, chiesto alla Azienda di effettuare un monitoraggio, con frequenza e durata da concordare con ARPACAL, per la ricerca del parametro solfati al fine di verificare il trend del parametro medesimo.

La Conferenza di Servizi decisoria odierna DELIBERA:

6

SITO D'INTERESSE NAZIONALE DI CROTONE CASSANO CERCHIARA

Verbale della Conferenza di Servizi decisoria convocata presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in data 29/02/2016, ai sensi dell'art. 14 L. n. 241/90 e sue successive modificazioni e integrazioni.

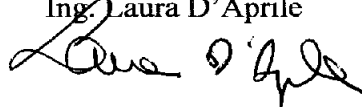
- Visti gli esiti delle analisi del suolo che hanno evidenziato l'assenza di superamenti delle CSC;
- Visto il parere di validazione trasmesso da ARPACAL con nota prot. n. 39175 del 02/11/2015

di ritenere concluso il procedimento ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 per i terreni che sono risultati conformi alle CSC per la destinazione d'uso industriale/commerciale.


La Conferenza di Servizi istruttoria odierna, visti i superamenti nelle acque di falda relativi al parametro solfati, chiede alla Azienda di effettuare un monitoraggio, con frequenza e durata da concordare con ARPACAL, per la ricerca del parametro solfati al fine di verificare il trend del parametro medesimo.

Null'altro essendovi da aggiungere la Conferenza si chiude alle ore 17.30.

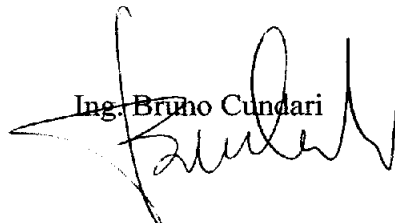
MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Ing. Laura D'Aprile


MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Ing. Patrizia Rolli


REGIONE CALABRIA

Ing. Bruno Cundari


Allegati:

- Convocazione della Conferenza Decisoria trasmessa con nota prot. 002518/STA del 12/02/2016.



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO
E DELLE ACQUE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio
e delle Acque

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0002518/STA del 12/02/2016
DIV. III

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero
dello Sviluppo Economico

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero
della Salute

Al Presidente della Regione Calabria

Oggetto: Procedimento per gli interventi di bonifica d'interesse nazionale relativo al Sito di Interesse Nazionale di "CROTONE".
Convocazione della Conferenza di Servizi decisoria.

Per il giorno **29 febbraio 2016 alle ore 16:30** presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - Via Cristoforo Colombo 44, Roma, è convocata la Conferenza di Servizi del sito in oggetto, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge 241/90 e sue successive modifiche ed integrazioni, con i seguenti punti all'Ordine del Giorno:

1. **LamierPlast srl:** "Richiesta di conclusione di procedimento area di competenza LamierPlast - Crotone" (prot. MATIM n. 2420 del 11/02/2016).
2. **MIDA Tecnologie Ambientali Srl:** "Richiesta conclusione di procedimento area di competenza" (prot. MATIM n. 9939 del 01/07/2015);
3. **Varie ed eventuali.**

IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE III

Ing. Laura D'Aprile

- 1 -

Ufficio mittente:
Divisione III - Bonifiche e Risanamento

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
Tel. +39 06 5722 5102/3/4; Fax +39 06 5722 5194; e-mail: sta-udg@minambiente.it; e-mail PEC: